



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

SCM : PRIMO INCONTRO AL MISE

Nella giornata di lunedì 22 aprile u.s. presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuto l'incontro tra Fim, Fiom, Uilm il coordinamento ed i vertici della SCM i quali hanno riconfermato le posizioni aziendali già illustrate nell'incontro di gruppo tenuto a Rimini. In particolare l'azienda ha sottolineato che la situazione del settore si è rivelata più complicata del previsto, che il piano di ristrutturazione appena concluso ha consentito un risparmio di costi importante ma non sufficiente di fronte al perdurare della crisi di mercato che ha visto una contrazione accentuata dei volumi e dei fatturato.

Da qui secondo l'azienda la necessità di affrontare le nuove problematiche legate in particolare a due fattori: il posizionamento su mercati che oggi sono in pesante recessione e le problematiche nuove che si registrano nell'housing con la trasformazione, specie nei paesi di più recente industrializzazione, dei prodotti in legno in altri materiali.

L'azienda ha confermato l'esubero già dichiarato, concentrato nella fonderia oggi gestita mediante il ricorso al contratto di solidarietà, alla Steelmec e nelle aree di indiretti esterni alla Ute, inoltre nella insaturazione delle produzioni attuali nelle singole UTE.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un progetto industriale che escluda il ridimensionamento del perimetro aziendale per recuperare ma un piano che affronti i complessi problemi di sostenibilità del gruppo, senza ricorrere ad iniziative unilaterali e interventi sull'occupazione.

Fim, Fiom, Uilm hanno confermato la disponibilità ad un confronto rivolto a salvaguardare l'integrità del gruppo e la difesa della occupazione.

L'azienda, sollecitata dal Ministero, si è dichiarata disponibile a valutare strade diverse e concordate a condizione che, il confronto avvenga in tempi rapidi per individuare le azioni necessarie.

Il Ministero nel chiedere all'azienda di evitare iniziative unilaterali, ha sollecitato le parti ad un confronto di merito sulle questioni aziendali legati alla competitività, per poi riprendere in un confronto conclusivo al Ministero per individuare strade alternative alla riduzione di organico.

Il tavolo del Ministero rimarrà perciò aperto e convocato nuovamente lunedì 20 maggio, nella quale si farà il punto degli incontri in sede aziendale.

Inizia quindi un difficile confronto che, per le organizzazioni sindacali, deve avere l'obiettivo di salvaguardare l'occupazione, tutelando i lavoratori e per questa via consentire un risanamento e un rilancio dell'azienda.

Fim, Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 23 aprile 2013